

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

I.C. ROVIGO 3 TRIENNIO 2022-25

Revisione gennaio 2024

- Approvato dal Collegio Docenti nella seduta del 10 gennaio 2024 sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico di cui al prot. 15088 del 30.10.2023
- Adottato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 12 gennaio 2024

INDICE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO..... pag. 4

- Mission, vision, esplicitazione e narrazione del nostro percorso scolastico
- Caratteristiche principali delle scuole:
Scuola Infanzia “Scuola nel Bosco”;
Scuola Primaria: caratterizzazione musicale, digitale e riflessione sull'Outdoor Education;
Scuola Secondaria: indirizzo musicale-artistico, scientifico, sportivo.
- Organico e risorse

LE SCELTE STRATEGICHE..... pag. 13

- Priorità strategiche finalizzate al miglioramento
- Priorità desunte dal RAV
- Piano di miglioramento
- Obiettivi formativi prioritari (previsti dall' art.1 comma 7 L. 107/15)
- Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA..... pag. 21

- Insegnamenti e quadri orari
- Curricolo d'Istituto
- Curricolo verticale
- Curricolo di educazione civica
- Iniziative di ampliamento curricolare ed extracurricolare
- Percorsi di orientamento e moduli formativi
- Modalità di verifica e criteri di valutazione degli studenti

L' ORGANIZZAZIONE..... pag. 37

- Struttura di direzione, gestione ed erogazione dei servizi
- Organi Collegiali

Allegati

1. Curricolo d'Istituto (sito)
2. Regolamento d'Istituto (sito)
3. Valutazione degli apprendimenti: livelli e descrittori
4. Descrittori dei processi formativi e del livello globale di sviluppo
5. Indicatori per la formulazione del voto di comportamento
6. Criteri di non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione
7. Criteri di ammissione alle classi iniziali dei vari ordini di scuola
8. Piano per l'inclusione
9. Patto Educativo di Corresponsabilità (sito)
10. Regolamento del percorso ad Indirizzo Musicale (sito)
11. Progettazione del Collegio dei Docenti annualità 2023/24 (delibera del 26 ottobre 2023)

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Mission, vision, esplicitazione nei tre ordini di scuola e narrazione del nostro percorso scolastico

A cinque anni dalla pubblicazione delle "Indicazioni Nazionali per il curricolo" (DM 254 13/11/2012), il nuovo documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" (DM 1/8/2017 n 537 e DM 16/11/17 n 910) ribadisce la necessità che "I collegi dei docenti riprendano sistematicamente la riflessione sul testo delle Indicazioni, sul senso dell'istruzione e dell'educazione, sulle caratteristiche degli ambienti di apprendimento e sulle didattiche più adeguate a perseguire le finalità dei percorsi di istruzione"

L'Istituto Comprensivo Rovigo 3 ha accolto sia gli spunti suggeriti nel documento sia l'obiettivo 4 enunciato dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, ovvero **"Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente aperte a tutti"**.

E' stata avviata un'ulteriore riflessione a seguito dell'emanazione delle Linee Guida ministeriali dell'Educazione Civica (DM n.35 del 22.06.2020 e successiva modifica con il D.M. 158 del 3/08/23), delle linee guida sulle discipline STEM (art.1 Legge 197 del 29/12/2022) e del Piano di RiGenerazione Scuola (art. 10 del D.Lgs 8 Novembre 2021 n. 196) ovvero il Piano ministeriale attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale, una riflessione sul ruolo della scuola nella società e sul significato dell'istruzione per la formazione della persona e del cittadino; una riflessione che nasce anche dalla lettura del contesto territoriale della città e dei bisogni dei suoi piccoli cittadini, incoraggiando nuove modalità di progettazione e pianificazione dell'offerta formativa, orientata all'acquisizione di competenze, in un clima di benessere psico-fisico e cognitivo.

Ne è derivata la nostra **Vision d'Istituto:**

"Protagonisti di una scuola che propone costanti sfide... per innovare insieme, creando qualità... per includere, creando equità... per rimanere al centro di una scuola che cambia"

che poggia su due cardini principali:

- **L'Inclusione**, intesa come azione volta a favorire, nei nostri giovani alunni e studenti, la creazione di gruppi nei quali ci si riconosce, ci si rispetta, ci si stima e ci si vuole bene;
- **La "Speciale normalità"**, intesa come azione volta ad accogliere i bisogni educativi di ciascun alunno - di per sé speciali, perché ognuno è unico nella propria individualità - e, al contempo, che si configuri come consuetudine, abitudine e, appunto, normalità.

Una scuola inclusiva non può che essere innovativa e accogliente, pronta a cogliere le opportunità ed altrettanto preparata a generare, in modo creativo, le progettualità che consentano la realizzazione della vision d'istituto.

E' proprio dalla lettura delle caratteristiche del territorio polesano, unita alla volontà di realizzare una scuola aperta ed accogliente, luogo di incontro e di confronto tra alunni e studenti che, ormai da molti anni, è stata elaborata la mission dell'Istituto.

Il territorio cittadino e quello provinciale vedono la presenza di ben due Conservatori Musicali e la realtà di scuole musicali private nonché di numerosi cori di antica e di nuova tradizione. L'Istituto ha riflettuto sull'importanza dello studio strumentale e corale della musica nella scuola e ha rilevato che tale disciplina, oltre al valore culturale che la connota, stimola l'attivazione, negli alunni e negli studenti, di capacità di base quali:

- l'ascolto,
- la concentrazione,
- l'autodisciplina,
- la collaborazione,

che sono fondamentali nei processi di insegnamento/apprendimento, e che ritroviamo sempre meno frequentemente nei nostri alunni e studenti. Viceversa, emergono fragilità che richiedono interventi legati alle motivazioni e all'interesse per lo studio e per l'apprendimento; all'acquisizione delle abilità sociali ed alla costruzione di relazioni con i pari e con gli adulti; al sostegno ed alla regolazione delle emozioni; alla guida alla costruzione dell'affettività, soprattutto nella fase adolescenziale, che caratterizza il percorso nella scuola secondaria.

L'attività musicale, così come le attività artistiche o teatrali, concorrono a promuovere la crescita e la maturazione degli alunni e degli studenti che, progressivamente, da uno stato magmatico e confuso approdano al benessere individuale e alla serenità nei rapporti interpersonali.

Svolgere attività assieme ai compagni, in un ambiente protetto e vigilato, sotto la guida di educatori professionali - quali sono i docenti -, accresce le abilità sociali che regolano le relazioni umane, facilita la coesione dei gruppi-classe, porta ad una crescente regolazione sociale, ad un atteggiamento aperto e positivo anche nei confronti dei processi di apprendimento e ad un aumento della motivazione allo studio ed all'impegno scolastico. Tutto ciò, infine, favorisce l'orientamento e concorre a ridurre, in prospettiva, il grave fenomeno della dispersione scolastica.

Queste osservazioni hanno portato ad attivare, prima con una sperimentazione interna, in collaborazione con le famiglie, e poi con un corso ordinamentale, fin dall'a.s. 2014/15, un corso ad indirizzo musicale presso la scuola secondaria "Casalini". Si è iniziato con questo ordine di scuola perché in questo segmento scolastico era possibile ottenere l'organico aggiuntivo necessario per lo svolgimento delle attività musicali pomeridiane. Quando poi, a seguito delle previsioni della legge 107/2015 - la cosiddetta legge della "Buona Scuola"-, gli istituti scolastici ottennero un organico aggiuntivo di potenziamento e l'IC Rovigo 3 ottenne, in particolare, due docenti di scuola secondaria di primo grado delle classi di concorso di Musica e di Arte ci si interrogò su come utilizzare queste risorse per favorire l'ampliamento dell'offerta formativa e anche l'ampliamento dell'orario di apertura della scuola, in modo da farla diventare luogo di incontro e di crescita degli studenti. Fu allora che iniziarono le progettazioni in ambito musicale, teatrale e artistico-figurativo.

Le prime, saldando, con la realizzazione di attività musicali sia di istituto che inter-istituti, la collaborazione con le altre scuole "medie ad indirizzo musicale" della provincia, attraverso la costituzione della Rete delle SMIM della provincia di Rovigo di cui l'IC Rovigo 3 è stato per molti anni capofila.

Le seconde, con la costituzione di una compagnia teatrale che, inizialmente, mise in scena spettacoli di teatro musicale, in collaborazione con gli studenti e con i docenti dell'indirizzo musicale, e che oggi realizza soprattutto spettacoli su testi scritti dai docenti, aventi come soggetto le problematiche ed i bisogni degli adolescenti. A questa attività teatrale interna, nelle ultime due annualità, si è unito un ulteriore programma teatrale, in collaborazione con la "Compagnia del Lemming", avente la finalità di realizzare un percorso di formazione per i nostri giovani attori.

Infine, le attività in ambito artistico-figurativo - che hanno subito una pausa a seguito della situazione pandemica - hanno visto per molti anni le classi seconde della "Casalini" impegnate nei laboratori del "Museo dei Grandi Fiumi" in attività di mosaico e ceramica.

L'ambito artistico ha consentito di creare quell'ambiente inclusivo, sicuro e formativo che è precisamente ciò che volevamo e vogliamo realizzare per dare concretezza alla vision d'istituto.

L'obiettivo dall'anno scolastico 2024-25 è di valorizzare l'attività musicale anche nella scuola primaria attraverso la destinazione di una risorsa interna all'Istituto, ovvero un'insegnante di scuola primaria con diploma di Conservatorio, per l'esclusivo insegnamento di musica. Sia le classi del tempo normale che quelle a tempo pieno del plesso di scuola primaria Giovanni XXIII° saranno inserite in questa progettazione che prevede l'intervento della specialista di musica nell'ora curricolare del tempo normale e un monte ore raddoppiato, ovvero due ore di musica condotte dalla suddetta specialista nel tempo pieno nelle classi quarte e quinte. Il percorso in via di progettazione prevederà la formazione di un coro e/o di un progetto di body percussion per le classi terze, quarte e quinte e un percorso di avviamento musicale per le prime e seconde.

Pertanto, la nostra **Mission** si configura come:

"L'Arte per creare empatia: suonare, impegnarsi nel teatro e nell'attività artistica, tutti insieme, per socializzare e crescere".

Questo processo, che parte dalla scuola secondaria e che intende estendersi verso gli ordini scolastici della primaria e dell'infanzia, è accompagnato da un altro processo che si sta sviluppando in senso inverso, a partire dall'infanzia, verso la scuola primaria e la secondaria.

Infatti, sempre con l'obiettivo di favorire l'inclusione e l'acquisizione di competenze in un ambiente psico-fisico e cognitivo positivo e sereno, è nato, nelle scuole dell'Infanzia dell'IC Rovigo 3 in collaborazione con i Nidi cittadini, il progetto della **"Scuola nel Bosco"** che, anche quest'anno, ha avviato la sua quinta ininterrotta annualità.

Il progetto nasce dall'esperienza pluriennale delle varie sperimentazioni in Italia e nel mondo che pongono al centro dei processi educativi le tematiche ambientali sviluppate attraverso il contatto diretto e frequente con la Natura. Queste esperienze hanno consentito di portare in primo piano il bisogno dei bambini di stabilire e di consolidare il legame con l'ambiente naturale e, in particolare, con i suoi spazi verdi. Prendersi cura dell'ambiente, come pratica da sviluppare fin dall'infanzia, pone le basi per un corretto atteggiamento verso il bene comune e le scelte consapevoli che noi adulti ora, ed i nostri bambini in futuro, siamo - saranno - chiamati a fare. La scelta dell'IC Rovigo 3 è orientata verso un modello di scuola dell'infanzia naturale di tipo integrato, che si avvale di esperienze educative realizzate sia all'interno (orto didattico, cura del verde scolastico) che all'esterno dell'edificio scolastico (bosco), con particolare attenzione alla continuità dentro/fuori.

Perché promuovere una pedagogia nel bosco e nella natura?

- Per fare educazione ambientale
- Per vivere il ritmo delle stagioni ed i fenomeni naturali
- Per conoscere ed apprendere i limiti della propria corporeità, promuovere l'autostima e l'autonomia
- Per apprezzare la convivenza e la promozione di atteggiamenti sociali positivi e propositivi

Le Nazioni Unite hanno dichiarato il 2021 – 2030 la "Decade of Ocean Science for Sustainable Development" (Decennio delle Scienze del Mare per lo Sviluppo Sostenibile). Questa iniziativa punta a mobilitare la comunità scientifica, i governi, il settore privato e la società civile intorno a un programma comune di ricerca,

educazione e innovazione tecnologica. La salute della terraferma dipende dalla salute dell'Oceano, dei mari, dei fiumi e di tutte le fonti di acqua. Educare alla Natura attraverso la Natura è benefico per i bambini e per gli adulti che lavorano con loro. Fare esperienza diretta è la chiave per una concreta educazione ambientale e del territorio in particolare.

Rovigo (con la sua provincia) è situata in una posizione strategica e interessata sia all'acqua che al mare, sia alla terra che alla fauna: è un ambiente che presenta una biodiversità che va sostenuta e valorizzata. La scuola, con questo progetto, si propone di coinvolgere anche le famiglie in un dialogo che si trasformi in un'alleanza educativa per l'ambiente. I bambini, con questo percorso fanno esperienza diretta nel loro territorio ed imparano a conoscerlo e comprenderne il valore fin da piccoli. I dialoghi che si realizzeranno, con un facilitatore esperto, hanno lo scopo di sviluppare il pensiero critico, creativo e della cura.

Da queste osservazioni e conformemente alla Vision dell'istituto nasce la seconda **Mission**
"A scuola di sostenibilità nella Natura e con la Natura"

Questo percorso, che fino al 2021/22, si estendeva ai soli percorsi dell'infanzia, dal 2022/23 ha visto l'intervento di un altro ordine di scuola, segnatamente della scuola secondaria. Infatti, dopo la collaborazione che ha visto l'intervento degli studenti musicisti della "Casalini" al Convegno della Scuola nel Bosco, che ha chiuso le attività del progetto infanzia 2021/22, e dopo l'individuazione dell'IC Rovigo 3 come capofila per il 2022/23 della "Rete delle SMIM", è nata l'idea di realizzare la rassegna musicale provinciale del maggio 2023 sul tema **"Naturalmente...musica. Percorsi in musica, nella Natura"** in cui tutte le SMIM della provincia sono state impegnate nell'individuazione e nello studio di brani musicali sul tema della natura.

Alla Primaria è attualmente in corso (anno scolastico 2023-24) una riflessione didattico-educativa, riflessione che continuerà nei prossimi anni, relativamente all'attuazione di un graduale intervento di miglioramento funzionale del giardino interno al plesso della scuola primaria "Giovanni XXIII", di una rimodulazione progressiva degli ambienti didattici (spazi verdi riorganizzati, aule all'aperto, orti didattici etc...) con un orientamento verso l'Outdoor Education e in linea con la transizione ecologica e culturale del **Piano RiGenerazione scuola emanato dal Ministero della Pubblica Istruzione**. Le postazioni esterne e gli angoli di gioco e didattici offriranno un ambiente di apprendimento a contatto con la natura in continuità con l'ambiente di apprendimento interno al plesso, la progettazione curricolare sarà riorganizzata per offrire agli alunni un'offerta formativa innovativa con l'implementazione di attività didattiche legate alla sostenibilità e all'ambiente, implementazione di attività di educazione alimentare, alla salute, di educazione ambientale e di riflessione sulla biodiversità.

La scuola secondaria, in linea con quanto indicato nelle linee guida STEM e già avviata in tal senso con l'inserimento, da alcuni anni, del potenziamento scientifico-tecnologico, rafforzerà lo "sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali e l'apprendimento delle discipline STEM anche attraverso metodologie e strumenti digitali innovativi" a seguito dell'acquisto di strumentazioni, software e hardware grazie agli investimenti PNRR.

A seguito della Legge 107/2015, in tema di potenziamento dell'offerta formativa, nascerà dal 2024-25 un **progetto di sperimentazione di potenziamento sportivo** con lo scopo di arricchire l'offerta formativa della scuola secondaria valorizzando le scienze motorie e sportive come disciplina e parallelamente consolidare le competenze relative alla prevenzione, salute e sicurezza, assunzione di responsabilità delle proprie azioni e nei rapporti con gli altri e promuovere competenze sociali per instaurare un clima positivo, collaborativo e inclusivo facilitante per l'acquisizione degli apprendimenti.

Nella scuola Primaria già dall'anno scolastico 2022-23 è stato portato a regime l'inserimento dello specialista di motoria (insegnante laureato in scienze motorie con idoneo titolo di studio) nelle classi quarte e quinte. Queste ore, nel tempo scuola ordinario, ovvero di 27,5 ore, vengono svolte in orario aggiuntivo implementato con un rientro pomeridiano di due ore. L'inserimento dell'esperto di motoria (Legge 30 dicembre 2021, n.234) consolida quelle competenze disciplinari e trasversali già previste nel curriculum che acquistano una valenza maggiore, inoltre permettono un'aspettativa migliore nel conseguimento dei risultati in forza della presenza di insegnanti specialisti.

Un'altra novità caratterizzerà l'anno scolastico 2024-25: il filone ad indirizzo scientifico, presente già nella scuola dell'infanzia e nella scuola secondaria, si dipanerà anche nella scuola primaria con la costruzione di percorsi di educazione tecnologica-digitale attraverso una progettazione e un corso formativo per insegnanti e alunni grazie alla disponibilità di una insegnante specializzata di scuola primaria e competente nel settore scientifico-tecnologico che condurrà il progetto in linea con quanto emanato dalle linee guida STEM. La progettazione prevederà un avviamento al pensiero computazionale e al coding, attraverso l'utilizzo di piattaforme strutturate, in classe prima, seconda e terza. Nelle classi quarte e quinte si progetterà un corso di informatica con l'utilizzo di Google Workspace e delle sue funzionalità.

Caratteristiche principali delle scuole

<p>SCUOLA DELL'INFANZIA TASSINA via Vittorio Veneto, 87 - Rovigo</p> <p>n. classi: 8 n. alunni: 77 n. docenti: 13 e 1 IRC n. collaboratori: 3 e 1 a scavalco “Scuola nel bosco”</p>	
	<p>SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN GAETANO" FENIL DEL TURCO via San Gaetano, 8 Fenil del Turco - Rovigo</p> <p>n. classi: 1 n. alunni: 14 n. docenti: 2 e 1 IRC n. collaboratori: 2 e 1 a scavalco “Scuola nel bosco”</p>
<p>SCUOLA PRIMARIA "GIOVANNI XXIII" viale Oroboni, 2 - Rovigo</p> <p>n. classi: 13, delle quali 7 a tempo pieno e 6 con orario ordinario antimeridiano n. alunni: 265 n. docenti: 37 e 2 IRC n. collaboratori: 4 e 1 a scavalco mensa e doposcuola “Musica, digitale e aule all’aperto”</p>	
	<p>SCUOLA PRIMARIA "MONS. MATTIOLI" via Vittorio Veneto, 61/a - Rovigo</p> <p>n. classi: 6 n. alunni: 89 n. docenti: 14 e 1 IRC n. collaboratori: 1 e 1 a scavalco doposcuola con mensa -1 classe a tempo pieno (40 ore settimanali)</p>

SCUOLA PRIMARIA "A. COLOMBO"

via San Cipriano, 1
Sarzano - Rovigo

n. classi: 5
n. alunni: 86
n. docenti: 11 e 1 IRC
n. collaboratori: 2
doposcuola con mensa



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G.B. CASALINI"

via della Resistenza, 5 - Rovigo

n. classi: 15 (2 sezioni musicali, 1 sezione scientifica)
n. alunni: 325
n. docenti: 40
n. collaboratori: 5
mensa e doposcuola

- Corso ordinario di 30h/settimanali dalle 7.55 alle 13.35 con due intervalli, dal lunedì al venerdì
- Corso ad indirizzo musicale di 33 h/settimanali, dalle 7.55 alle 13.35 con due intervalli e due rientri pomeridiani di 3 ore (da concordare con l'insegnante di strumento) dal lunedì al venerdì
- Corso ad indirizzo scientifico di 34 h/settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle 7.55 alle 13.35 con due intervalli, due rientri pomeridiani lunedì e mercoledì dalle 14.20 alle 16.10
- Corso ad indirizzo sportivo dal lunedì al venerdì 32 ore/settimanali dalle 7.55 alle 13.35 con due intervalli e un rientro pomeridiano il martedì dalle 14.20 alle 16.10

“Scuola ad indirizzo musicale-artistico,
scientifico e sportivo”



ORGANICO E RISORSE

L'organico della Scuola è costituito dai docenti e dal personale ATA.

PERSONALE ATA SETTORE AMMINISTRATIVO

Per il personale ATA di segreteria, l'attuale assetto è costituito, oltre che dalla DSGA, da cinque unità di personale a tempo pieno.

L'organizzazione prevede:

- 2 addetti ufficio personale
- 1 addetto contabilità/acquisti/sicurezza/ supporto al DSGA
- 1 addetto alla didattica
- 1 addetto al protocollo ed al front-office

PERSONALE ATA SETTORE AUSILIARIO

Per il personale ausiliario i bisogni non sono completamente soddisfatti, ma l'organico è tale da garantire le aperture e le pulizie dei locali e per l'a.s. in corso è costituito da 18 unità.

PERSONALE ATA SETTORE TECNICO

L'Istituto è dotato di laboratori mobili di informatica e di una Digital Board per ciascun ambiente. L'attrezzatura necessita di manutenzione continua ed attualmente è in essere un contratto con un'azienda esterna per sopperire alle necessità manutentive più urgenti. Da quattro annualità il Ministero dell'Istruzione dota gli istituti comprensivi di un assistente tecnico con una prestazione oraria di 12 ore settimanali.

PERSONALE DOCENTE – ORGANICO ORDINARIO E DI SOSTEGNO

In attesa di valutare le effettive iscrizioni che si avranno entro la metà del mese di febbraio 2024, ritenendo che, sulla base dello storico degli ultimi anni, non si realizzi una sostanziale variazione del numero di studenti dell'Istituto e delle singole scuole che lo compongono, considerando che la scuola primaria "Giovanni XXIII" ha corsi con orario a tempo pieno di 40 ore e che in tutte le altre i corsi sono basati su 27,5 ore settimanali di lezioni, le esigenze di personale si stimano essere le seguenti:

Infanzia: 9 sezioni – 10 docenti posto comune, 1 di religione

Primaria tempo pieno: 8 classi – 16 docenti posto comune, 1 di religione, 1 di inglese, 1 A.A.

Primarie 27,5 ore/settimana: 16 classi – 21 docenti posto comune, 1 di religione, 1 di inglese, 1 A.A.

Per tutte le primarie: 1 specialista di educazione fisica per le classi quarte e quinte

Secondaria: 15 classi, 2 sezioni indirizzo musicale, 1 scientifico - 40 docenti. L'indirizzo musicale prevede l'insegnamento dei seguenti strumenti: chitarra, violino, percussioni, flauto traverso, violoncello.

Posti di sostegno: nell'anno scolastico in corso i posti di sostegno sono in totale 5 per la scuola dell'infanzia, 14 per la scuola primaria e 9 per la scuola secondaria. L'organico di fatto, anche quest'anno, non riesce a garantire i reali bisogni degli alunni con disabilità. Le ore di sostegno destinate a molti alunni certificati sono ampiamente disallineate con i reali bisogni di supporto individuale.

PERSONALE DOCENTE – POSTI DEL POTENZIAMENTO

Basandosi sull'assegnazione avvenuta fin dall'anno scolastico 2015/16 dei posti dell'organico del potenziamento ed in attesa di conoscere l'esatto numero di docenti che verranno assegnati per il prossimo anno scolastico, sulla base delle necessità evidenziate nel RAV e sulla base delle azioni previste nel Piano di Miglioramento, si ritiene opportuno segnalare le seguenti necessità:

Scuola Primaria: 4 posti comuni, uno dei quali da assegnare a docente in possesso di titolo di studio musicale (diploma vecchio ordinamento di conservatorio o biennio di specializzazione nuovo ordinamento) e con esperienza nell'insegnamento musicale ad alunni di scuola primaria.

Scuola Secondaria: 1 posto della classe di concorso matematica e scienze, 1 posto della classe di concorso di strumento musicale violoncello.

LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche finalizzate al miglioramento

La complessità di ciascuna classe e l'eterogeneità degli stili di apprendimento di ciascun alunno, richiedono la riflessione e l'articolazione di una progettualità d'Istituto che sia:

- **Inclusiva**, perché un progetto di qualità deve fondarsi sull'inclusione come partecipazione attiva e consapevole di tutti i soggetti coinvolti;
- **Flessibile**, perché è necessario creare dei patti educativi che impegnino scuola e famiglia nello sforzo comune di ottenere il massimo possibile in termini di competenza, inscritta in un agire responsabile e autonomo;
- **Responsabile**, perché una scuola democratica, fondata sull'autonomia, implica una maggiore libertà di scelta metodologica con l'imprescindibile necessità di valutare sistematicamente e periodicamente le scelte operate, in termini di efficacia nel raggiungimento dell'obiettivo.

Risulta necessario, pertanto, nella prassi didattica:

- **sviluppare** e curare preventivamente la dimensione degli apprendimenti atipici, sapendo identificare precocemente le possibili difficoltà che, se ignorate, possono trasformarsi in disturbi più invasivi;
- **valorizzare** il ruolo della competenza didattica per garantire forme di apprendimento rispettose di ciascuna individualità;
- **favorire** il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità, monitorando e valutando le azioni intraprese.

Spesso le difficoltà di studio sottendono problematiche riconducibili all'ambito metacognitivo (motivazione, atteggiamenti, teorie ingenuie dell'intelligenza, obiettivi di apprendimento, stili attributivi...) e non riguardano solo le capacità cognitive di base, come spesso si tende a credere.

La variabile cruciale del successo nello studio è rappresentata da un atteggiamento corretto verso l'apprendimento (motivazione allo studio, abilità di studio, percezione di autoefficacia...), che contribuisce a creare il profilo e lo stile di ciascun studente.

La valutazione e l'intervento in ottica metacognitiva permettono di ottimizzare le risorse cognitive di ciascuno, tenendo conto delle caratteristiche individuali, dei diversi stili cognitivi presenti e delle diverse forme di intelligenza, sia per quanto riguarda gli alunni, sia per quanto riguarda le forme di insegnamento.

Dunque, fondamentale risulta una integrazione delle discipline per spiegare la complessità della realtà, nella prospettiva di un nuovo umanesimo che integri sapere scientifico e umanistico (le due direttrici fondamentali

convergono) e che superi la frammentazione degli stimoli cogliendone la sintesi valoriale e culturale e una metodologia di lavoro che sappia sviluppare competenze attraverso:

- **l'analisi** di problemi e la gestione di situazioni complesse e stimolazione del pensiero critico;
- **la cooperazione** e l'apprendimento sociale,
- **la sperimentazione**,
- **l'indagine**,
- **la contestualizzazione** nell'esperienza,
- **la laboratorialità**,
- **l'apprendimento** tra pari,

imprescindibili per sviluppare competenze e apprendimenti stabili e significativi, dotati di significato e di valore per la cittadinanza.

In questo senso è necessario superare la logica della programmazione disciplinare a favore di una progettazione organica e integrata con la collaborazione e l'interazione di alunni e docenti, con l'uso efficace di ambienti e di risorse. Prima di definire i processi e i risultati dell'apprendimento è necessario riflettere e operare sugli aspetti emozionali e affettivi lavorando sulla motivazione degli allievi e aiutandoli a costruire consapevolezza di sé, dei propri mezzi, dei propri punti di forza e di debolezza.

Le UDA (unità di apprendimento) diventano strumento di lavoro del docente, contenitori di compiti finalizzati e significativi, ovvero che mettono in moto conoscenze, abilità e atteggiamenti dentro una situazione concreta e che, alla fine, registrano, attraverso una rubrica di valutazione, conosciuta dagli alunni già nelle prime fasi di costruzione del compito, i progressi compiuti.

Tutto ciò ha richiesto l'adozione di un curriculum d'istituto verticale, organizzato per competenze chiave, articolate in abilità e conoscenze e riferito ai Traguardi delle Indicazioni; un curriculum in cui siano selezionate le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli; un curriculum che predisponga percorsi e ambienti di apprendimento che alimentino competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva.

Tale curriculum, frutto di un lavoro dipartimentale che ha coinvolto tutti gli ordini di scuola dell'Istituto, a seguito anche di una formazione ad hoc sulla didattica per competenze e l'elaborazione di Unità di Apprendimento, viene allegato al presente PTOF.

La vision d'Istituto qualifica la nostra scuola come innovativa. Innovazione ed equità costituiscono un binomio imprescindibile perché indica che la scuola è efficace e innovativa solo dando ad ognuno ciò di cui ha bisogno per realizzare il proprio progetto di vita.

Questa proiezione d'intenti è quel valore aggiunto che la scuola è chiamata a dare.

Innovare la didattica non è, quindi, la ricerca di una nuova metodologia o di un nuovo strumento, ma la costante ricerca e il continuo tentativo di sviluppare approcci, metodologie e strumenti utili ad accrescere la qualità dei processi educativi che la scuola promuove.

La sfida da cogliere è quindi attivare una didattica:

➤ **DELL'ESPERIENZA**

La scuola promuove attività concrete per la costruzione di saperi condivisi e di competenze, attraverso il metodo diretto:

“La cultura si deve lasciar prendere attraverso l’attività, con l’aiuto di materiali che permettano al bambino di acquistarla da solo, spinto dalla natura della sua mente che cerca, e diretto dalle leggi del suo sviluppo”.

Maria Montessori

➤ **DELLA COLLABORAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE**

La scuola promuove una cultura democratica della collaborazione tra insegnanti e alunni responsabili.

“Si capisce bene cos’è una scuola quando la viviamo come se fosse il luogo dove si entra competitivi e, dopo aver lavorato e studiato insieme, si esce rispettosi degli altri e tolleranti”.

Mario Lodi

➤ **DELLE DIFFERENZE**

La scuola coltiva e nutre una cultura del dialogo aperto alle differenze e alla loro valorizzazione.

“È poi scontato che vi siano delle differenze all'interno del gruppo. Valorizziamo queste differenze e apriamole ancora. Realizziamo quindi un capovolgimento logico pensando che le differenze permettono un migliore apprendimento e quindi una migliore capacità educativa”.

Andrea Canevaro

➤ **DELLE EMOZIONI**

La scuola riconosce la dimensione affettiva dell’apprendimento e valorizza il conflitto come occasione di confronto e crescita.

“Gli uomini dotati di grande intelligenza emotiva sono socialmente equilibrati, espansivi e allegri. Hanno la spiccata capacità di dedicarsi ad altre persone o a una causa, di assumersi responsabilità, e di avere concezioni e prospettive etiche”.

Daniel Goleman

➤ **DELLA CREATIVITÀ**

La scuola sostiene lo sviluppo di un atteggiamento coraggioso, curioso, attivo e critico verso la realtà.

“Il ruolo dell’insegnante dovrebbe essere quello di creare le condizioni per poter inventare piuttosto che di fornire una conoscenza preconfezionata”.

Seymour Papert

➤ DELLA REALTÀ

La scuola intrattiene un dialogo continuo con il territorio e la società, per diventarne parte attiva.

“L'istruzione non è la preparazione alla vita, l'istruzione è la vita stessa”.

John Dewey

➤ DELL'EFFICACIA

La scuola coltiva la cultura della valutazione per il miglioramento a tutti i suoi livelli.

“La progettazione può essere fatta in molti modi, ma è più potente se gli insegnanti progettano insieme, sviluppano un'idea comune di che cosa sia importante insegnare e lavorano insieme per valutare l'impatto della propria progettazione sui risultati degli alunni”.

John Hattie

Il ruolo dell'insegnante diventa quello di un professionista:

- competente in materia di processi d'apprendimento
- in formazione continua
- facilitatore di ambienti didattici che permettono all'allievo di auto-costruire la conoscenza e che rendono l'apprendimento accessibile a tutti
- tutor che sollecita tecniche ludico-simulative, esperienze concrete
- mentore nel cooperative learning, impegnando il tempo scuola in ottica metacognitiva
- critico che orienta nel far riflettere, nel collegare, nel guidare, anche attraverso la valorizzazione dell'esperienza dell'errore
- inclusivo, che accoglie tutti gli alunni e le loro difficoltà e potenzialità

Priorità desunte dal RAV – Rapporto di Autovalutazione

Nel RAV (rapporto di Autovalutazione) elaborato nell'anno 2023 e relativo ai dati degli esiti e delle prove standardizzate dell'a.s. 2022/23, sono state individuate le Priorità, i Traguardi e gli Obiettivi di processo ad essi collegati, in ordine ai Risultati Scolastici, ai Risultati nelle prove standardizzate nazionali, alle Competenze chiave europee e ai Risultati a distanza.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Di seguito vengono indicati, per ciascun titolo delle priorità e dei traguardi individuati nel RAV 2023, le attività e gli obiettivi di processo che l'Istituto intende porre in atto nel triennio 2022/2025, per migliorare le criticità rilevate nello stesso RAV 2022.

1. ESITI SCOLASTICI

PRIORITA': Innalzare il livello delle conoscenze, delle abilità e delle competenze degli studenti. Si adotterà, come misura del raggiungimento di tale priorità, la diminuzione del numero delle votazioni pari a 7, alla fine della secondaria, a favore di votazioni più elevate.

TRAGUARDO: Aumentare le percentuali di studenti che si collocano nella fascia 8-9, portandoli ai livelli della media territoriale.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI:

1. Curricolo, progettazione e valutazione: attuare una didattica per competenze che solleciti il manifestarsi di abilità che possono non emergere operando in maniera tradizionale.
2. Ambiente di apprendimento: realizzare ambienti di apprendimento innovativi in modo da stimolare la motivazione degli studenti.

MODALITA' OPERATIVE:

1. Assegnazione di una parte consistente del fondo di istituto alle attività di recupero curricolare.
2. Attuazione di una didattica per competenze che solleciti il manifestarsi di abilità che possono non emergere lavorando in modo tradizionale. Questo favorisce la maturazione di una maggior consapevolezza di ciò che si apprende, aumentando l'autostima e con essa il raggiungimento di una preparazione più approfondita con esiti di maggior livello (innalzamento voti in uscita).
3. Definire in modo più preciso i descrittori che permettono di valutare i comportamenti. Si verificano infatti comportamenti, quali ritardi, assenze ripetute, studio saltuario, che non concorrono a favorire l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità ovvero che abbassano gli esiti.
4. Il lavoro per dipartimenti nella Scuola Secondaria favorirà la riflessione e la presa di coscienza da parte dei docenti delle difficoltà incontrate dagli studenti, in relazione a specifici argomenti e tematiche, nello studio e nelle prove standardizzate nazionali. Ciò consentirà di innovare la didattica di tali tematiche e di migliorare gli esiti.
5. Progettare UDA che valorizzino l'acquisizione delle competenze ovvero delle conoscenze e delle abilità in modo più maturo. Ciò consentirà, ancora, di innalzare il livello degli esiti scolastici e dei risultati delle prove standardizzate

2. ESITI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA': mantenere l'alto livello raggiunto nelle prove Invalsi nella Primaria. Migliorare gli esiti raggiunti dagli alunni della Secondaria nelle prove standardizzate.

TRAGUARDO: allineare gli esiti nelle prove standardizzate al livello delle scuole con pari ESCS per la scuola Secondaria.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI:

1. Curricolo, progettazione e valutazione: attuare una didattica su quelle competenze che si rivelano più deboli deducendole dai quadri di riferimento Invalsi e condividere le buone pratiche dopo averle verificate con prove comuni.

MODALITA' OPERATIVE:

1. Analizzare nei dipartimenti della secondaria i Quadri di riferimento disciplinari per cogliere i settori nei quali gli alunni incontrano difficoltà nell'approccio alle prove Invalsi.

2. Progettare UDA che promuovano l'acquisizione delle competenze ovvero delle conoscenze e delle abilità in modo più consapevole e proficuo. Ciò consentirà, ancora, di innalzare il livello degli esiti scolastici e dei risultati delle prove standardizzate.

3. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITA': consolidare i buoni risultati ottenuti in termini di iscrizioni al corso musicale e a quello scientifico, continuare a promuovere l'interesse e le attività nell'ambito artistico-coreutico-musicale. Stimolare alla primaria attività laboratoriali in tali ambiti

TRAGUARDO: accrescere, attraverso le performance artistiche della Secondaria e una didattica che si ispiri agli orientamenti dell'Outdoor education e alle linee ministeriali del Piano RiGenerazione scuola nella Primaria, le abilità sociali che regolano le relazioni umane, facilitare la coesione del gruppo-classe e rimuovere progressivamente le problematiche connesse con la gestione della classe valorizzando le competenze sociali.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI:

1. Ambienti di apprendimento: verificare l'efficacia attraverso griglie /osservazioni sistematiche di attività laboratoriali motivanti in termini di consolidamento di competenze personali, sociali e di apprendimento per lo sviluppo delle abilità di base.

MODALITA' OPERATIVE:

1. Favorire la partecipazione degli studenti della scuola secondaria alle attività extracurricolari d'istituto (teatro, musica e cinema).

2. Attivare percorsi in ambito artistico e scientifico, sia alla primaria che alla secondaria, in orario curricolare, con l'impiego dei docenti di musica e di matematica-scienze.

3. Attivare un percorso musicale e scientifico-digitale nella scuola primaria con l'impiego di 2 docenti specializzate nella scuola primaria.

4. RISULTATI A DISTANZA

PRIORITA': accrescere i risultati a distanza degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado

TRAGUARDO: innalzare di due punti percentuali il numero di alunni che segue le indicazioni di orientamento dei docenti.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI:

1. Continuità e orientamento: Coinvolgere maggiormente le famiglie nelle attività di orientamento degli studenti. Far partecipare gli alunni delle diverse classi della secondaria, a partire dalla classe prima, alle occasioni di orientamento provinciale proposte dalla rete di orientamento provinciale.

MODALITA' OPERATIVE:

1. Effettuare prove per competenze in tutti gli anni di studio della scuola secondaria, utilizzando le schede collegate al Curricolo di Istituto, in modo da formulare, alla fine del triennio, un consiglio orientativo pienamente motivato.

2. Aumentare le occasioni nelle quali gli studenti possano conoscere direttamente l'offerta formativa del territorio. Progettare occasioni formative di orientamento sempre più mirate.

3. Favorire negli studenti la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e delle proprie specificità attraverso una didattica per competenze.

Obiettivi formativi priorità (art.1 comma 7 legge 107/15)

Dall'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento e l'integrazione al PTOF 2022-25 vengono evidenziate le seguenti priorità:

- la garanzia del pieno esercizio del diritto degli alunni e delle alunne al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé secondo principi di equità e opportunità;
- la promozione di un uso critico e consapevole dei social network e attività di contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- l'aggiornamento dell'Offerta formativa in coerenza con le I.N. 2012 e i Nuovi Scenari, con le competenze chiave europee del 2018 e le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica;
- la promozione della formazione e dell'aggiornamento dei docenti relativamente all'innovazione didattico-educativa, digitale e di tutela della salute e della sicurezza;
- progetti per favorire l'inclusione nel rispetto e nel sostegno alle difficoltà e alle fragilità che si evidenziano nei percorsi scolastici degli alunni per garantire ad ognuno il successo formativo;
- il consolidamento delle interazioni con le famiglie e con il territorio per uno scambio proficuo e una collaborazione attiva;
- la cura nell'allestimento di ambienti di apprendimento stimolanti e motivanti che facilitino l'apprendimento cooperativo e il piacere di stare insieme;
- l'applicazione e la condivisione di linee educative comuni e di comportamento nelle classi, da perseguire con coerenza e costanza;
- consolidamento, a seguito dell'attivazione dei moduli di orientamento formativo, del raccordo tra il 1° e il 2° ciclo per consentire scelte consapevoli e ponderate che valorizzino talenti e potenzialità;
- riflessione sul curricolo per competenze e realizzazione di attività in continuità tra i vari segmenti scolastici per consolidarne il raccordo;
- promozione dell'educazione alla sostenibilità, della cultura della sicurezza, del benessere e dell'inclusione;
- promozione di una didattica attiva e stili di insegnamento inclusivi e innovativi rispondenti ai bisogni della classe e dei vari stili di apprendimento;
- promozione di una relazione educativa serena e di un clima positivo;
- organizzazione di un piano di formazione per i docenti (utilizzo delle nuove tecnologie e delle metodologie innovative di insegnamento, di apprendimento, di didattica interdisciplinare);
- supporto allo sviluppo delle competenze digitali previste dallo Standard Europeo DIGCOMP 2.2 di tutti gli alunni.

Principali Elementi di Innovazione

Iniziative previste in relazione alla “Missione 1.4 - Istruzione del P.N.R.R.”

Con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Piano Scuola 4.0 relativi all’Azione 1 – Next Generation Classrooms, il nostro Istituto ha investito nella trasformazione delle tradizionali aule didattiche in aule tematiche presso la Scuola Secondaria di primo grado.

Nelle tre Scuole Primarie, invece, sono stati realizzati ambienti ibridi, uno per plesso, in cui sviluppare le discipline STEM.

La realizzazione di questi nuovi ambienti di apprendimento trova continuità nella progettazione nell’ambito degli investimenti 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” (DM 65/2023) e 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” (DM 66/2023) che vedrà il suo dipanarsi degli anni scolastici 2023-24 e 2024-25.

Questi ultimi interventi saranno finalizzati alla creazione di percorsi didattici, atti a sviluppare le competenze STEM delle bambine e dei bambini della scuola dell’Infanzia, delle alunne e degli alunni della Scuola Primaria e delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria di primo grado. Inoltre, saranno realizzati percorsi rivolti ad accrescere le competenze digitali e linguistiche per tutti gli alunni del primo ciclo di istruzione.

Queste nuove linee di investimento coinvolgeranno anche i docenti con corsi orientati al potenziamento delle competenze linguistiche e digitali e al miglioramento delle competenze metodologiche di insegnamento.

Relativamente agli ambienti di apprendimento con i fondi del PNRR sono stati acquistati nel mese di settembre 2023:

- per la scuola primaria 3 ambienti ibridi dove promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale, della robotica e del digital storytelling; una dotazione di 54 Chromebook; 3 scatole da 12 robottini componibili; 2 confezioni di robottini Bee Bot.
- per la scuola secondaria: 54 Chromebook con carrelli di ricarica; 30 notebook; 30 cuffie più software per l’ambiente linguistico, n. 2 Teachwall e arredi innovativi.

Negli anni precedenti, l’Istituto aveva già usufruito di finanziamenti provenienti dai Fondi Europei (PON) con i quali aveva provveduto all’innovazione degli strumenti digitali e all’adeguamento della rete con cablaggio di tutte le aule.

E’ stato acquisito un laboratorio mobile per la realizzazione di prodotti audio-video di altissima qualità.

Nei primi mesi dell’a.s. 2022/23 è avvenuta la trasformazione degli ambienti di apprendimento delle due scuole dell’infanzia con la realizzazione di aule all’aperto - nell’ottica della scuola in natura - e di laboratori sia all’interno che all’esterno degli edifici scolastici.

OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orari

Scuola dell'Infanzia

Le scuole dell'infanzia dell'IC Rovigo 3, sia "Tassina" che "Fenil del Turco", presentano un'offerta formativa basata su 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:00 alle ore 16:00. I bambini anticipatari frequentano fino alla fine del pranzo e accedono all'orario completo solo dopo il compimento del terzo anno di età.

Scuole Primarie

Attualmente, nelle tre scuole primarie dell'IC Rovigo 3, sono presenti sia corsi a tempo pieno di 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle 08:00 alle 16:00, sia corsi a tempo ordinario solo antimeridiano di 27,5 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle 08:00 alle 13:30. ,

I genitori che richiedono l'iscrizione alla prima annualità, in ciascuna delle scuole dell'IC Rovigo 3, possono richiedere il percorso a tempo pieno o il percorso a tempo ordinario. Dopo la fine delle iscrizioni, sulla base delle richieste delle famiglie, l'istituto invia una richiesta all'Ufficio Scolastico Provinciale che decide quali tipologie di corsi concedere.

Scuola Secondaria di primo grado

La scuola secondaria "Casalini" è l'unica scuola secondaria dell'IC Rovigo 3.

L'offerta didattica è così articolata:

- **Corso ordinario** di 30 ore settimanali dalle 7.55 alle 13.35, dal lunedì al venerdì dal 1° settembre 2024 (nel corrente anno scolastico orario 8.00-13.00 dal lunedì al sabato)
- **Corso indirizzo musicale** di 33 ore settimanali, da settembre 2024 dalle 7.55 alle 13.35 + due rientri pomeridiani di 3 ore da concordare con l'insegnante di strumento, dal lunedì al venerdì (nel corrente anno scolastico dal lunedì al sabato con orario 8.00-13.00 + rientri pomeridiani per strumento)
- **Corso potenziamento scientifico** di 34 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle 7.55 alle 13.35 + due rientri pomeridiani il lunedì e il mercoledì dalle 14.20 alle 16.10 (nel corrente anno scolastico l'orario antimeridiano è dalle 8.00 alle 13.00)
- **Corso potenziamento sportivo** di 32 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle 7.55 alle 13.35 + un rientro pomeridiano il martedì dalle 14.20 alle 16.10 (partirà da settembre 2024).

Curricolo d'Istituto

Il curricolo d'Istituto è il documento attraverso il quale l'Istituto declina i traguardi per lo sviluppo delle competenze nei campi di esperienza (Scuola dell'Infanzia) e nelle discipline (Scuola Primaria e Scuola Secondaria). Tali traguardi sono prescrittivi e costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese. Il nostro Curricolo costituisce inoltre il punto di partenza per l'attività di programmazione delle UDA diventando lo strumento che permette agli insegnanti di effettuare scelte didattiche e scegliere strategie di intervento finalizzate a:

- 1) **attivare e orientare** le energie e le potenzialità di bambini e ragazzi consolidando e sviluppando identità e autonomia;

- 2) **riconoscere e valorizzare** gli apprendimenti che avvengono nei molteplici ambienti di vita e attraverso i nuovi media;
- 3) **acquisire e sviluppare** competenze riferite alle discipline riportando le molte informazioni, spesso proposte in forma frammentaria ed episodica, entro un unico percorso organizzato e strutturato;
- 4) **integrare le discipline tra loro** in aree di apprendimento poiché le fondamenta disciplinari sono caratterizzate da vaste aree di connessione;
- 5) **promuovere l'esercizio della cittadinanza**: la scuola in quanto comunità "genera una diffusa convivialità relazionale", promuove la condivisione di valori sociali e forma cittadini in grado di partecipare con consapevolezza "alla costruzione di collettività più ampie e composite"

L'orizzonte di riferimento verso il quale tendere è costituito dal **quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente** definite dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione del 22 Maggio 2018) di seguito enunciate.

- **COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE**: lo studente individua, comprende, esprime, crea e interpreta concetti, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale e scritta, utilizzando vari materiali, attingendo a varie discipline e contesti a seconda del quale la competenza può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un Paese/Regione
- **COMPETENZA MULTILINGUISTICA**: lo studente utilizza diverse lingue in modo appropriato ed efficace per comunicare, comprende, esprime e interpreta concetti in modo formale e non formale. Media tra diverse lingue e mezzi di comunicazione. Apprezza la diversità culturale
- **COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA**: lo studente sviluppa e applica il pensiero e la comprensione matematici per risolvere problemi quotidiani e spiega il mondo che ci circonda mediante l'utilizzo di modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici e diagrammi). Lo studente osserva e sperimenta per spiegare il mondo, identifica le problematiche e trae conclusioni che siano basate su fatti empirici.
 Nell'alveo delle competenze di base in scienza e tecnologia, vi è il contributo apportato dalla geografia. Questa disciplina è accomunata alle scienze della Terra per l'ambito d'indagine e alla tecnologia per gli strumenti utilizzati; la matematica ne fornisce i linguaggi e gli strumenti per la misura e l'orientamento.
- **COMPETENZA DIGITALE**: lo studente utilizza le tecnologie digitali con dimestichezza, spirito critico e responsabilità per apprendere, lavorare e partecipare alla società, come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività.
- **COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE**: investe le aree della consapevolezza, dell'identità, dell'orientamento, della motivazione, dell'autostima finalizzate alla costruzione del sé in ambito sociale, di studio e lavorativo in un mondo in cui risulta inevitabile gestire i veloci cambiamenti e gli ostacoli e nel quale la "resilienza" diventa un efficace aiuto nella gestione della complessità.
- **COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA**: si riferisce a tutto ciò che rientra nel concetto di Cittadino "responsabile" e attivamente partecipe della vita civica e sociale, un Cittadino impegnato

alla costruzione di un interesse comune o pubblico come lo sviluppo sostenibile della società in linea con l'agenda ONU 2030.

- **COMPETENZA IMPRENDITORIALE:** riguarda la capacità di tradurre in azione le proprie idee. Anche questa competenza necessita di abilità e conoscenze riferite alle prime quattro competenze (pianificare e gestire un progetto nella sfera domestica così come nella società con la giusta dose di creatività e innovazione) ma prevede anche il saper affrontare rischi ed imprevisti, il cogliere opportunità nel rispetto dei valori etici.
- **COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI:** in quest'area ricade l'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni riferite ad un'ampia varietà di arti e forme culturali (musica, spettacolo, letteratura, arti visive) unitamente ad un atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti delle diverse manifestazioni dell'espressione culturale.

CURRICOLO VERTICALE

Ciascun curriculum disciplinare presenta due livelli di lettura:

- Una prima lettura si può effettuare accostando e confrontando, per ciascuna disciplina, i traguardi e le abilità/conoscenze coinvolte nel raggiungimento di tali traguardi, relativi ai vari periodi nei quali le Indicazioni Nazionali 2012 suddividono il percorso didattico dello studente del primo ciclo di istruzione: fine infanzia, fine 3° e 5° anno di primaria e fine secondaria di primo grado. Da tale lettura si può cogliere l'evoluzione delle aspettative educativo-didattiche e di sviluppo delle competenze attese negli ipotetici 11 anni di percorso scolastico dell'alunno all'interno di questo Istituto Comprensivo.
- Il secondo livello di lettura è relativo all'accostamento, per ciascuna disciplina e per ognuna delle fasce di età citate, della scheda dei traguardi e delle abilità/conoscenze con la specifica rubrica di valutazione delle competenze sottese da quell'insegnamento disciplinare. Tale rubrica presenta un elenco delle evidenze che si intende osservare per valutare le competenze indicate e una scala di livelli, con i relativi descrittori. I docenti useranno tale rubrica durante tutto l'anno scolastico, effettuando una serie di osservazioni sistematiche dello sviluppo dell'acquisizione delle competenze degli alunni. Queste progressive e continue osservazioni/valutazioni hanno molteplici scopi. Anzitutto osservare con piena consapevolezza gli effetti dell'azione didattica sugli alunni; poi acquisire un insieme di dati che permettano di compilare le schede di valutazione delle competenze acquisite dagli alunni alla fine della quinta primaria e della terza secondaria; infine di avere, alla conclusione del percorso del primo ciclo di istruzione, per ciascuno studente, una chiara visione del suo percorso scolastico per un'efficace redazione del consiglio orientativo.

Curricolo di Educazione Civica

La L. 92/2019 introdotto, dal 1° settembre dell'a. s. 2020/2021, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica.

L'art. 2, co. 1, del D.M. n. 35 del 22 giugno 2020, "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica", ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92, dispone che per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione definiscano, in prima

attuazione, il curricolo di Educazione Civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento.

L'insegnamento è affidato, in contitolarità, ai docenti sulla base del curricolo, avvalendosi delle risorse dell'organico dell'autonomia e, per ciascuna classe, la scuola individua, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica, un docente con compiti di coordinamento.

Sono 3 gli ASSI attorno a cui ruota l'Educazione Civica:

1. **LA COSTITUZIONE ITALIANA**
2. **LO SVILUPPO SOSTENIBILE**
3. **LA CITTADINANZA DIGITALE**

Le finalità di questo insegnamento trasversale sono rinvenibili nelle Linee Guida, laddove si esplicita che: *“La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.”*

L'Educazione Civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di *matrice valoriale trasversale* che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Lo **sviluppo sostenibile**, in accordo con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, formerà gli alunni e le alunne all'educazione ambientale, alla conoscenza e tutela del patrimonio, all'educazione alla salute e al concetto più generale di *sostenibilità*. L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Essi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile e l'inclusione. L'obiettivo che più direttamente coinvolge la scuola è il n.4 per il quale si richiede agli operatori del settore dell'istruzione un impegno supplementare: *“Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti.”*

Attraverso la **cittadinanza digitale** saranno dati agli alunni gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i mezzi e gli strumenti digitali per la comunicazione in un'ottica di sviluppo del pensiero critico, conoscenza dei possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, con particolare attenzione al contrasto al cyberbullismo e al linguaggio dell'odio più in generale.

Lo studio della **Costituzione italiana** tratterà delle forme di organizzazione politica e amministrativa dello Stato, delle organizzazioni sociali e economiche, delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali e affronterà lo sviluppo storico che ha portato alla costruzione dello Stato democratico nonché dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Si affronteranno i concetti generali di legalità e di rispetto delle leggi dello

Stato, dei diritti e dei doveri dei cittadini, nonché delle regole tipiche dei diversi ambienti di convivenza, in particolare dell'ambito scolastico.

Le **Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica** individuano nell' **Allegato B** le

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e di come riuscire a individuarli.

SCANSIONE TEMATICO-DISCIPLINARE DEL MONTE ORE ANNUALE (33h)

Nella **scuola dell'infanzia** l'insegnamento dell'Educazione Civica verrà ripartito secondo le seguenti modalità:

INSEGNAMENTI	CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI	MONTE ORE/TEMPI
Costituzione Italiana (Principi su cui si basano le Leggi), Diritti e doveri, funzionamento della vita sociale (sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, della affinità e differenze tra le persone, valore attribuito alle pratiche religiose), rispetto di sé e degli altri, rispetto delle prime regole del vivere sociale, sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (senso e conseguenze delle proprie azioni).	I discorsi e le parole Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni e colori I.R.C.	4 h + 4 +3 + 2 + 2
Sviluppo sostenibile Educazione stradale e educazione alla salute, corretta alimentazione e igiene personale, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni e per il patrimonio ambientale e artistico.	Immagini, suoni e colori La conoscenza del mondo Il corpo e il movimento Il sé e l'altro	3 + 3 + 3 +3
Cittadinanza digitale Educazione ad un utilizzo corretto dei dispositivi tecnologici, sensibilizzazione ai comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo .	La conoscenza del mondo Il sé e l'altro Immagini, suoni e colori	1+ 2+ 3

Nella **scuola primaria** l'insegnamento dell'Educazione Civica verrà ripartito secondo le seguenti modalità:

INSEGNAMENTI	DOCENTI COINVOLTI	MONTE ORE/TEMPI
Costituzione Italiana Diritti e doveri, partecipazione attiva alla vita civica, culturale e sociale della comunità, educazione alla legalità e alla solidarietà, Diritto di parola (art. 21), inno e bandiera nazionale.	Italiano Storia Inglese	6 h + 4 + 2
Sviluppo sostenibile Educazione stradale e educazione alla salute, tutela degli animali e dei beni comuni, tutela dell'ambiente, delle risorse e del patrimonio culturale, scelta di stili di	Scienze Geografia Educazione fisica Immagine I.R.C. Sostegno	4 + 4 + 4 + 2 + 2 +1

vita basati su principi di equità e inclusività.		
Cittadinanza digitale Educazione all'uso responsabile degli strumenti digitali, sensibilizzazione ai rischi connessi e al contrasto del linguaggio dell'odio, attivazione del pensiero critico rispetto ai messaggi del mondo digitale.	Tecnologia Matematica	2 + 2

Nella **scuola secondaria di primo grado** l'insegnamento dell'Educazione Civica verrà ripartito secondo le seguenti modalità:

INSEGNAMENTI	DOCENTI COINVOLTI	TEMPI
Costituzione Italiana Ordinamento degli Stati e delle organizzazioni internazionali-Educazione alla legalità-Cittadinanza attiva-Inclusione	Italiano Storia Geografia Sostegno Didattico	6h + 6h + 4h + 1h
Sviluppo Sostenibile Educazione alla salute e al benessere- Educazione stradale	Scienze Educazione Fisica	4h + 4h
Cittadinanza Digitale	Tecnologia	4h
Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale	Arte e immagine	4h

La Valutazione

Il docente cui sono affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team educativo o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti dalle prove disciplinari e interdisciplinari effettuate nel corso dell'anno scolastico e dalla valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione, deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF, potranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni il docente coordinatore, in fase di scrutinio intermedio e di scrutinio finale, formula la proposta di voto o di giudizio, espressa ai sensi della normativa vigente. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Si è in attesa dei traguardi di competenza e degli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo che il MIUR avrebbe dovuto definire nell'a.s. 2022/23.

Insegnare Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia

“Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza”¹.

In particolare, diventare cittadini responsabili significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo che rappresenta il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo - mondo - natura - ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia. L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Inoltre, l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

Iniziative di ampliamento curricolare

Il nostro Istituto promuove, nell'ambito dell'Autonomia (DPR 8 Marzo 1999, n.275) e delle piste educative e didattiche delineate dalle Indicazioni Nazionali 2012, aggiornate ai “Nuovi Scenari”, un itinerario di progettualità e processi d'Istituto che parallelamente e trasversalmente al processo primario dell'insegnamento contribuiscono ad educare lo studente ad essere “cittadino del mondo e ad operare scelte autonome e responsabili.

Tali progettualità deliberate dal Collegio dei Docenti:

- rafforzano la trasversalità e integrano sapere umanistico e scientifico;
- privilegiano una didattica esperienziale;
- sviluppano processi metacognitive e competenze spendibili;
- promuovono i valori dello sport, della legalità, della solidarietà, della sostenibilità;
- sviluppano il senso estetico e musicale;
- mirano ad una pratica consapevole della cittadinanza.

¹ Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica :

https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+Linee_guida_educazione_civica_dopoCSPI.pdf/8ed02589-e25e-1aed-1afb-291ce7cd119e?t=1592916355306

Tali progettualità, al cui interno si collocano accordi con enti territoriali, gruppi di lavoro/commissioni in rete con altri Istituti e gli specifici progetti di plesso comunicati alle famiglie nel corso delle assemblee istituzionali, seguono due direttrici fondamentali:

DIRETTRICE N. 1: “La natura non è un posto da visitare, è casa nostra” (Gary Snaider)

Progetto didattico “A SCUOLA NEL BOSCO”

La scuola dell’Infanzia, da alcuni anni, propone e attua un modello di progetto didattico “A scuola nel bosco”, attraverso un progetto pilota ispirato al modello di scuola nel bosco integrata. Il crescente interesse, a livello nazionale, per quei progetti educativi che pongono al centro la natura e l’esigenza forte di riallacciare un legame vitale con essa e con il territorio rappresentano il punto di partenza di un percorso scolastico educativo che è diventata una prassi progettuale solida e proficua nella scuola dell’Infanzia del nostro Istituto e foriera di inevitabile sviluppo, in continuità verticale.

Con la pedagogia del bosco tutte le competenze chiave e gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile vengono raggiunti e acquisiti dagli alunni:

- gli stimoli naturali promuovono la consapevolezza del proprio corpo;
- spontaneamente e naturalmente vivono su di loro il variare delle stagioni e tutto ciò che è legato ad esse;
- abitano i loro sensi, grazie alla natura, attraverso un approccio multisensoriale;
- si riappropriano, nel gioco libero, della capacità autonoma di relazionarsi contrattando e mediando;
- conoscono e apprendono dal vivo, attraverso racconti o esperienze personali, l’ambiente-natura e il loro territorio;
- l’autenticità delle esperienze e dei compiti in situazione, nonché la dimensione “fisica”, concreta del luogo che diventa strumento per conoscere e vivere, favoriscono la consapevolezza nel bambino dei propri limiti e potenzialità;
- la percezione del tempo, più spontanea, più naturale, promuove un tempo più lungo per concentrarsi, focalizzare, osservare e il “silenzio” e le voci del bosco attivano un ascolto più attivo abilità tutte che, nella realtà odierna sono fragili e anticamera di difficoltà al livello didattico e comportamentale.

Fare scuola nel bosco crea un forte sentimento di appartenenza al gruppo come se l’idea di interdipendenza ed equilibrio dell’ecosistema “bosco” si spostasse su chi lo abita in quel momento.

Questa direttrice si evolve alla scuola Secondaria, dove l’esigenza di approfondire e consolidare le discipline STEM si concretizza in una didattica laboratoriale scientifica grazie alla presenza di uno spazio-laboratorio implementato e funzionante da qualche anno.

La scuola nel bosco si inserisce in un percorso di riflessione educativa sull’esigenza di rivedere il contesto di crescita dei bambini, un contesto stimolante per curare i bisogni di crescita fisica, emotiva, psichica e relazionale, supportato dalla pedagogia esperienziale e dall’apprendimento attraverso la scoperta.

DIRETTRICE N. 2: Polo ad orientamento artistico e performativo

Progetto didattico “Arte a Scuola”

Il Collegio dei Docenti dell'IC Rovigo 3, nella riunione del 01/09/2017, ha deliberato all'unanimità dei presenti, di candidare l'Istituto a “Polo ad orientamento artistico e performativo”, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 60.

Tale candidatura parte dalla lettura del suddetto Decreto che prevede la possibilità di candidarsi a “Scuola Polo” per le Istituzioni Scolastiche del primo ciclo che abbiano adottato, in una o più sezioni, curricoli verticali in almeno tre temi della creatività. I temi della creatività, enumerati nell'art. 3 dello stesso decreto, sono relativi alle seguenti aree del curriculum:

- a) musicale-coreutico, tramite la conoscenza storico-critica della musica, la pratica musicale, nella più ampia accezione della pratica dello strumento e del canto, la danza e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti;
- b) teatrale-performativo, tramite la conoscenza storico-critica e la pratica dell'arte teatrale o cinematografica o di altre forme di spettacolo artistico-performativo e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti;
- c) artistico-visivo, tramite la conoscenza della storia dell'arte e la pratica della pittura, della scultura, della grafica, delle arti decorative, del design o di altre forme espressive, anche connesse con l'artigianato artistico e con le produzioni creative italiane di qualità e tramite la fruizione consapevole delle espressioni artistiche e visive;
- d) linguistico-creativo, tramite il rafforzamento delle competenze logico-linguistiche e argomentative e la conoscenza e la pratica della scrittura creativa, della poesia e di altre forme simili di espressione, della lingua italiana, delle sue radici classiche, delle lingue e dei dialetti parlati in Italia.

Sulla base del Decreto AOGABMI 16 del 31/01/2022, recante “Disciplina dei poli a orientamento artistico e performativo di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60”, entro il mese di Giugno 2023 ogni Ufficio Scolastico Regionale dovrà individuare i Poli ad Orientamento Artistico e Performativo ovvero le Reti di scuole del primo ciclo, alle quali potranno aderire anche scuole del secondo ciclo, che dovranno realizzare progettazioni nell'ambito dei temi della creatività.

Teatro Musicale

Presso la Scuola Secondaria “Casalini” è costituita una compagnia teatrale nella quale gli studenti si dividono i ruoli di attori, cantanti, ballerini, scenografi e musicisti. Le tematiche oggetto di studio e messa in scena sono scelte tra quelle più legate alle esperienze adolescenziali. A seconda del tema e dei bisogni vengono attivati anche laboratori di vocalità o di ballo, grazie all'apporto di esperti esterni.

Laboratorio Artistico

La Scuola non possiede, a causa degli spazi limitatissimi, di laboratori nei quali effettuare attività di carattere artistico. Tali laboratori sono però disponibili presso il Museo dei Grandi Fiumi, collocato a poche centinaia di metri dall'Istituto. Negli scorsi anni sono state realizzate molte progettualità, principalmente sul mosaico e sulla ceramica. Poi, a seguito della pandemia, le attività sono state interrotte ma è intenzione dell'istituto riprendere i contatti con il Museo e tornare a realizzare progetti in ambito artistico.

Attività Musicale

L'attività strumentale musicale della Secondaria si estende alle tre primarie dell'Istituto. Ciascuno dei cinque docenti di strumento effettuerà attività sia presso le singole scuole primarie che nei laboratori musicali allestiti recentemente presso la secondaria Casalini e pensati espressamente per studenti della primaria.

In occasione del Natale, delle giornate dell'orientamento e a fine anno scolastico vengono realizzati concerti strumentali.

L'Istituto è stato, per cinque annualità, scuola capofila delle tredici Scuole Medie ad Indirizzo Musicale della provincia di Rovigo e, come tale, ha organizzato le Rassegne Musicali Provinciali, compresa quella dell'a.s. 19/20, difficilissima perché realizzata in pieno lockdown, con modalità a distanza.

Nella scuola primaria, dall'a.s. 2024-25 verrà attivato un percorso curricolare di musica destinato agli alunni di tutte le classi della scuola primaria "Giovanni XXIII". La disponibilità di un'insegnante specializzata di scuola primaria permetterà di consolidare la caratterizzazione della scuola secondaria relativamente all'indirizzo musicale anche nelle classi di quest'ordine scolastico.

Cinema a Scuola

L'Istituto, a seguito della presentazione di un progetto nell'ambito dell'avviso del Mibac e del M.I., ha acquisito un importante finanziamento per svolgere attività di Cinema a scuola, che sarà proposto agli studenti della classe 3^a della scuola secondaria, che li vedrà impegnati nella acquisizione di competenze di lettura e di interpretazione del linguaggio cinematografico ma anche in attività laboratoriali di scrittura per il cinema e di realizzazione di prodotti multimediali

A queste direttrici fondamentali si affiancano ogni anno specifiche programmazioni che vengono approvate dal Collegio dei Docenti. In allegato viene inserita la progettazione per l'anno in corso.

Percorsi di orientamento e moduli formativi

A seguito dell'emanazione delle Linee Guida per l'orientamento, con la Legge 29 dicembre 2022, n.197, art.1 comma 555 si prevede dall'a.s. 2023-24 l'attuazione di percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria.

La scelta dei moduli di orientamento formativo deve essere motivante e funzionale e coinvolgere il maggior numero di docenti. Per raggiungere le finalità espresse dalle Linee guida si è pensato di valorizzare tutte le esperienze significative e i compiti di apprendimento svolti nelle varie discipline. L'orientamento diviene così parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento. I moduli saranno svolti durante tutto l'anno scolastico e si utilizzeranno la flessibilità didattica e organizzativa previste dall'autonomia scolastica pur essendo stabilito per ciascuna disciplina un monte ore proporzionato. Percorsi interni ad ogni disciplina e percorsi trasversali verteranno sull'acquisizione della consapevolezza dei propri talenti e potenzialità, ma saranno anche orientati a conoscere le opportunità la fattibilità delle aspirazioni degli alunni.

Si tratta di delineare un percorso orientativo ben strutturato che possa seguire lo sviluppo della persona lungo tutto il ciclo di studi e che si snodi dentro ogni disciplina. La disciplina diventerà orientante e al servizio dell'alunno che dovrà essere aiutato a conoscersi, diventare consapevole, responsabile, capace di decisioni ponderate.

MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

APPRENDIMENTI

La modalità di valutazione, ai sensi del D.L. 62/2017, ha accolto alcune modifiche in termini di valutazione del processo formativo e dei risultati di apprendimento degli alunni; la valutazione concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze è una parte essenziale del processo educativo. Essa "precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, verifica quelle condotte a termine". Non è assolutamente sanzionatoria, né classificatoria ma comunicazione del livello di prestazione dell'alunno e dei suoi progressi. Nel contempo assume anche una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Ha anche la funzione di promuovere modalità riflessive sull'organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola e dei processi dell'organizzazione, ai fini del suo continuo miglioramento, anche attraverso dati valutativi esterni. L'ottica è sempre più quella della **valutazione per l'apprendimento**, ovvero utilizzare le evidenze (info rilevate) per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento. Ciò che si osserva e ciò che deve essere valorizzato diventa il punto di partenza per modificare le attività didattiche. Anche il documento di valutazione periodico e finale ha recepito, pertanto, tali modifiche descrivendo i processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e sottolineando il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Pertanto, nella Scuola Secondaria, il voto espresso, formulato nelle verifiche programmate e/o nelle osservazioni sistematiche, relativo alle abilità acquisite e evidenziate nei compiti/attività svolti dagli alunni assume il suo significato all'interno del percorso personale dell'alunno, evidenziando nella positività o meno del voto numerico i punti di forza e le lacune e la possibilità di recupero e l'opportunità di potenziamento delle fragilità emerse.

Nella Scuola Primaria, il Decreto Legge 22/2020 ha individuato un impianto valutativo che sostituisce al voto numerico su base decimale, nella valutazione periodica e finale, una descrizione analitica del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.

In coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe (di cui segue descrizione) sono individuati 4 livelli:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In via di prima acquisizione

Questi livelli vengono definiti sulla base della combinazione di almeno 4 dimensioni (anche queste in coerenza con i descrittori adottati nella certificazione delle competenze classe quinta) che sono :

- Autonomia
- Tipologia della situazione
- Risorse mobilitate
- Continuità nella manifestazione dell'apprendimento

La certificazione delle competenze, consegnata agli alunni di classe quinta della scuola primaria e agli alunni della secondaria alla fine del primo ciclo, (se hanno superato l'esame) attesta il livello delle competenze sviluppate durante il percorso scolastico. La certificazione delle competenze è ormai a regime anche nella scuola italiana e costituisce un radicale cambiamento per i modi e le forme della valutazione poiché modifica

alle radici l'idea di sapere e di apprendimento. L'idea di apprendimento non è circoscritta al solo possesso del sapere disciplinare ma si allarga alla capacità di mettere in relazione questi saperi con dei contesti d'azione. Competenza è fronteggiare una serie di compiti mettendo in moto le proprie risorse interne, cognitive, affettive, gli atteggiamenti definiti quali disposizioni della mente nonché le risorse esterne e qui risiede il valore situato della competenza, il contesto in cui essa si manifesta.

Una parentesi esplicativa importante merita la funzione della valutazione nella scuola dell'infanzia dove questa ha prettamente un obiettivo formativo e mai sommativo. Il processo di valutazione, nei bambini della scuola dell'infanzia, non mira ad attestare un giudizio delle loro prestazioni ma il suo fine è di esplorazione, di incoraggiamento e valorizzazione delle potenzialità degli alunni. Le informazioni e le evidenze osservate mirano alla prospettiva dello sviluppo-crescita, all'adeguatezza dei contesti didattici proposti rispetto agli obiettivi di apprendimento condivisi. Conseguenzialmente i traguardi per lo sviluppo delle competenze, nella scuola dell'infanzia, non sono prescrittivi, come accade per la scuola del primo ciclo, ma rimangono riferimenti ineludibili per orientare e creare piste di lavoro, organizzare le esperienze e promuovere le competenze che, in questa fase di crescita, devono essere intese in modo globale. Alla fine dei tre anni di scuola dell'infanzia, alcune delle competenze di base dovrebbero, ragionevolmente, essere sviluppate.

La valutazione dell'attività didattica è articolata, nella scuola del primo ciclo, secondo tre fasi:

Valutazione iniziale

Ha una funzione **diagnostica** in quanto serve ad accertare i bisogni cognitivi, le conoscenze e le competenze raggiunte dall'alunno. Mira anche a conoscere i fattori che possono influenzare il percorso educativo (ambiente socio-familiare, attitudini, interessi, difficoltà cognitive/di apprendimento, potenzialità). Sulla base delle situazioni riscontrate il docente orienterà la progettazione delle UDA (accertamento dei prerequisiti).

Valutazione intermedia /Valutazione per l'apprendimento

Ha una funzione **formativa**, controlla i progressi degli alunni e il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e monitora la progettazione del docente comportando una riflessione autovalutativa dello stesso.

Valutazione finale/Valutazione dell'apprendimento

E' collegiale e **sommativa** in quanto attribuisce ai singoli alunni una valutazione complessiva che va riferita agli obiettivi di apprendimento e/o ai traguardi per lo sviluppo delle competenze alla fine della scuola primaria e secondaria di primo grado.

La valutazione dell'alunno trova la sua sintesi nel documento di valutazione periodico e finale consegnato alle famiglie.

Parallelamente alla valutazione espressa dalle insegnanti, è diventata obbligatoria da alcuni anni la pratica valutativa offerta dall'Istituto Nazionale per la Valutazione ovvero l'INVALSI.

L'INVALSI effettua verifiche periodiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa dell'Istituzione Scolastica. Tali prove vengono effettuate nelle classi seconde e quinte della scuola primaria e al terzo anno della scuola secondaria di primo grado. Le discipline sottoposte a verifiche sono Italiano e Matematica e Inglese (quest'ultima solo per le classi quinte della primaria e le classi terze secondaria).

Tali rilevazioni sono necessarie per la valutazione del valore aggiunto realizzato dalle scuole, ovvero della potenzialità insita nella scuola e nelle sue pratiche di offrire agli alunni un effettivo potenziamento didattico-educativo rispetto alle personali situazioni socio-economiche culturali di partenza.

Progettate per la valutazione del sistema dell'istruzione nazionale possono costituire un elemento molto efficace inserite nel processo di autovalutazione dell'insegnamento. La comparazione dei risultati delle proprie classi o della propria istituzione scolastica con gli esiti complessivi delle prove, interpretati alla luce della conoscenza del contesto specifico in cui la propria scuola opera può servire per individuare i punti di forza o debolezza del percorso effettivamente realizzato in classe. Data l'oggettività e l'uniformità delle prove su tutto il territorio nazionale, a meno di situazioni di cheating, esse costituiscono l'unico metro di confronto nazionale uguale per tutti.

Risorse economiche

Le risorse economiche sono quelle derivanti dal Ministero integrate dai contributi erogati su progetto dalle Amministrazioni Comunali e Provinciale, dalle quote versate dalle famiglie finalizzate alla copertura dei costi assicurativi e all'acquisto di materiale di consumo e da elargizioni di enti presenti nel territorio.

Formazione del personale

Al fine di migliorare la qualità dell'Offerta Formativa si ritiene essenziale favorire l'aggiornamento professionale dei docenti. Il comma 124 della L.107/2015, definisce tale formazione "permanente e strutturale" e deve essere espressamente prevista nel PTOF.

La circolare ministeriale del 22.12.22 indica come prioritari corsi di formazione relativi alle discipline STEM e alle competenze multilinguistiche, alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle classi della scuola primaria (O.M. 172/20220), al potenziamento della didattica orientativa, alla promozione di pratiche educative inclusive anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), al contrasto alla dispersione scolastica, alla diffusione dell'educazione alla sostenibilità e alla cittadinanza globale.

La circolare ministeriale sottolinea la facoltà delle singole Istituzioni di programmare e realizzare tutte le iniziative formative che rispondono ai bisogni individuati nel corso dei processi di autovalutazione, piano di miglioramento e rendicontazione sociale.

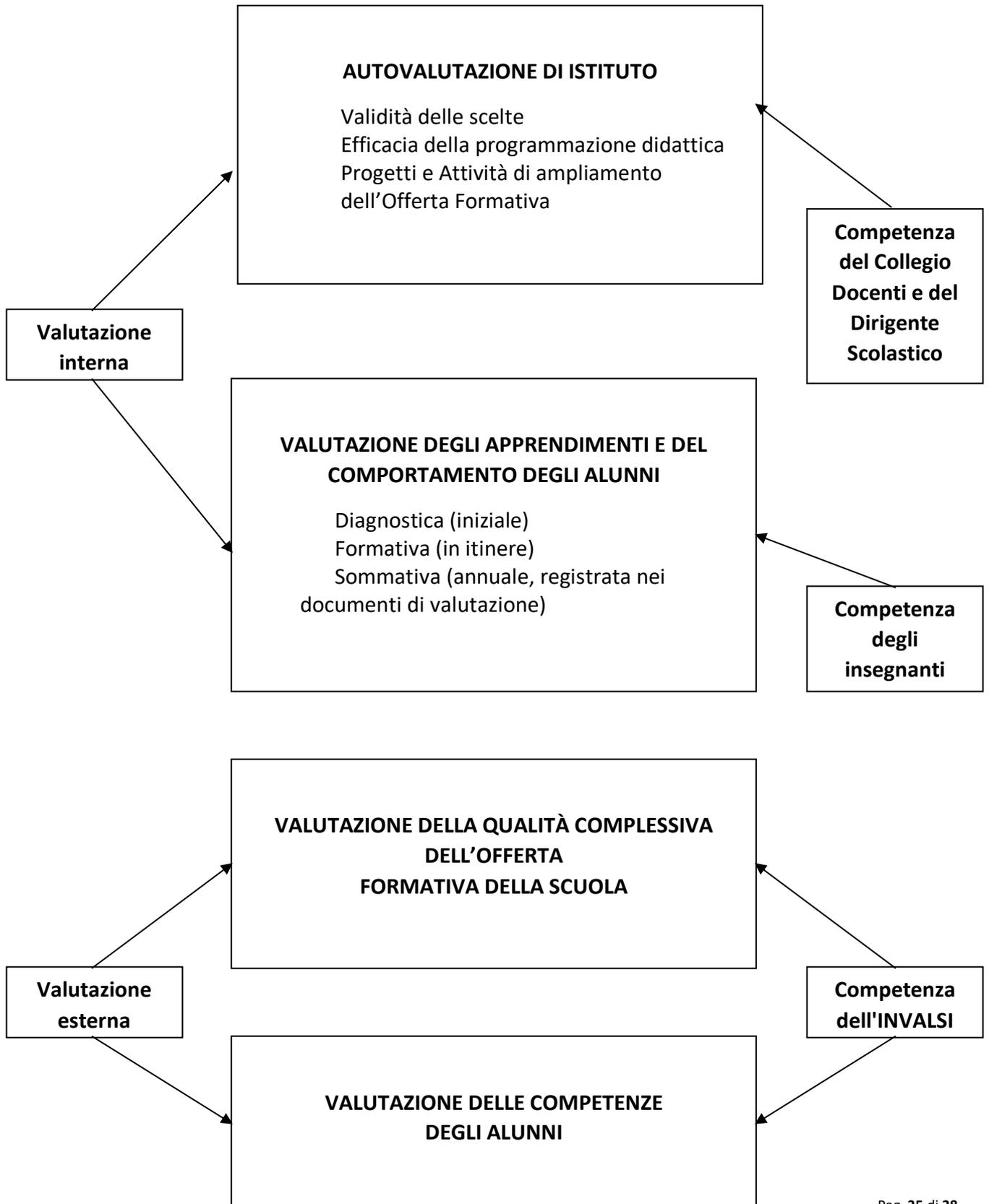
L'Istituto, proprio sulla base di quanto sopra riportato, sta pianificando attività di formazione con l'utilizzo dei fondi del PNRR previsti dai DM 65 e DM 66 del 2023 relativi alle competenze STEM, multilinguistiche e digitali.

LA VALUTAZIONE

FINALITA' E CARATTERI DELLA VALUTAZIONE

D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122, Art. 1, Commi 2 e 3

D.M. 741 e D.M. 742



LA VALUTAZIONE

E' ESPRESSIONE:

dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale; dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.

HA PER OGGETTO:

il processo di apprendimento; il comportamento; il rendimento complessivo degli alunni.

VALUTARE GLI ALUNNI

COME

TEST D'INGRESSO

OSSERVAZIONE DEL LAVORO SINGOLO E DI GRUPPO

PROVE NAZIONALI INVALSI

PROVE STRUTTURATE
SEMISTRUTTURATE
APERTE

QUANDO

INIZIO D'ANNO
VALUTAZIONE INIZIALE

IN ITINERE
VALUTAZIONE FORMATIVA

FINE ANNO

COSA

LE CONOSCENZE

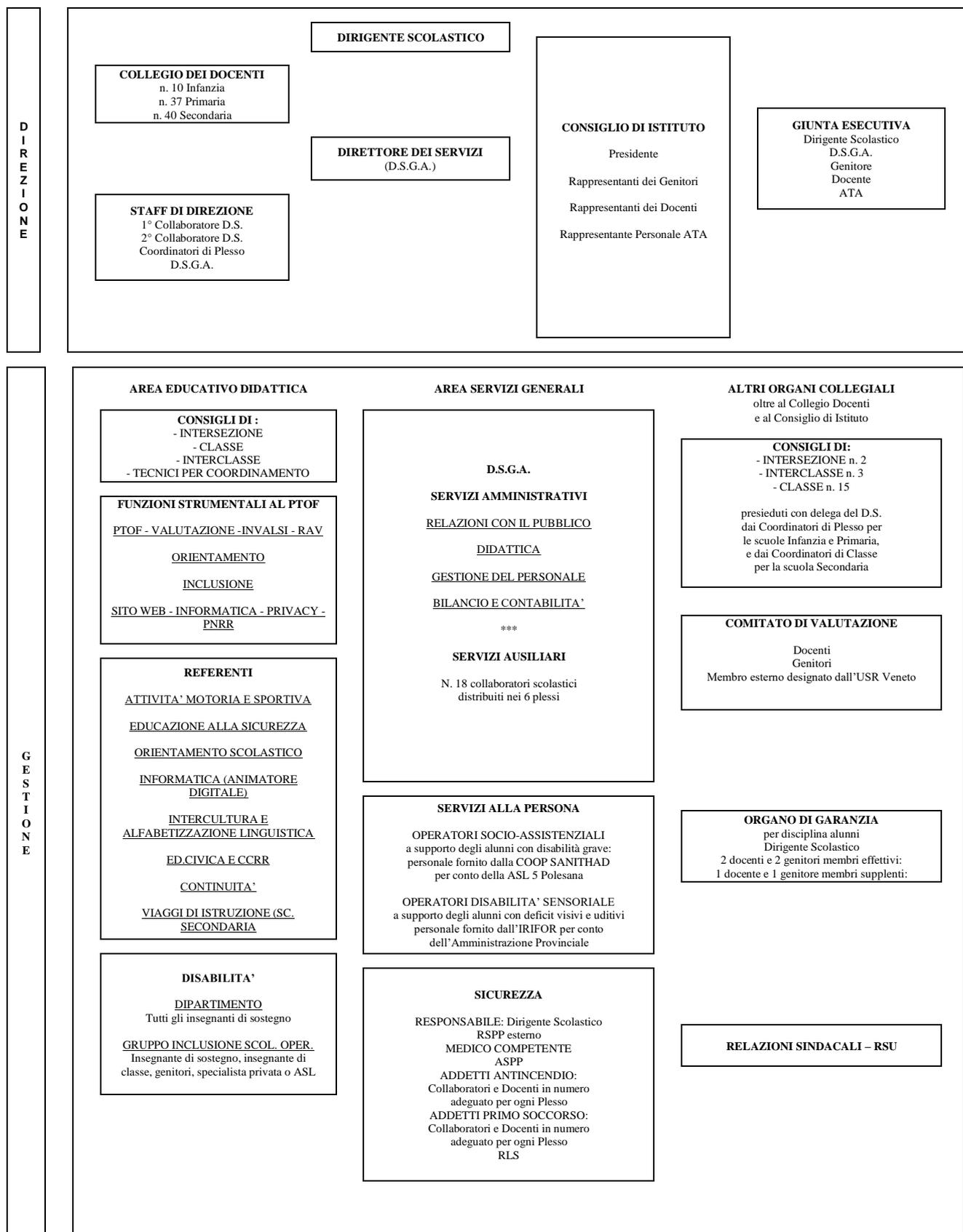
LE ABILITA'

LE COMPETENZE

LA CRESCITA PERSONALE

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Struttura di direzione, gestione ed erogazione dei servizi



E R O G A Z I O N E	<p>SCUOLE DELL'INFANZIA: N. 2 Tassina: 13 Insegnanti San Gaetano: 2 Insegnanti</p> <p>SCUOLE PRIMARIE: n. 3 Giovanni XXIII: 37 Insegnanti Colombo: 12 Insegnanti Mattioli: 14 Insegnanti</p> <p>SCUOLA SECONDARIA: n. 1 Casalini: 40 Insegnanti</p>	<p>ASSISTENTI AMMINISTRATIVI n. 5 unità</p> <p>COLLABORATORI SCOLASTICI n 18 unità</p>	<p>COLLABORAZIONI ESTERNE:</p> <p>Regione Provincia Comune ASL CONI Società Sportive Associazioni Locali Reti di Scuole Sponsor</p>
--	--	--	--

ORGANI COLLEGIALI

ORGANO	COMPOSIZIONE	FUNZIONI
<p>Consiglio di Istituto</p> <p>Presidente: un genitore</p> <p>Durata: tre anni</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Dirigente Scolastico ● otto rappresentanti del personale docente ● otto rappresentanti dei genitori ● due rappresentanti del personale ATA 	<ul style="list-style-type: none"> ● fissa gli indirizzi generali per le attività della scuola ● adotta il P.O.F elaborato dal Collegio dei Docenti ● adotta il regolamento di Istituto ● delibera il programma annuale
<p>Giunta Esecutiva</p> <p>Presidente: Dirigente Scolastico</p> <p>Durata: 3 anni</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Dirigente Scolastico ● Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi ● due rappresentanti dei genitori ● un rappresentante dei docenti ● un rappresentante del personale ATA 	<ul style="list-style-type: none"> ● prepara i lavori del Consiglio ● cura l'esecuzione delle delibere
<p>Consiglio d'intersezione (Scuola dell'Infanzia)</p> <p>Durata: annuale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● docenti delle sezioni ● un rappresentante dei genitori per sezione 	<ul style="list-style-type: none"> ● stende la programmazione didattico-educativa ● predispone le metodologie per il raggiungimento degli obiettivi programmati ● attua interventi di recupero e potenziamento ● programma visite di istruzione ● decide le sanzioni disciplinari ● informa i rappresentanti dei genitori sulla situazione didattico-disciplinare
<p>Consiglio d'interclasse (Scuola Primaria)</p> <p>Durata: annuale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● docenti delle classi ● un rappresentante dei genitori per classe 	
<p>Consiglio di Classe (Scuola Secondaria di Primo Grado)</p> <p>Durata: annuale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● docenti della classe ● quattro rappresentanti dei genitori 	